



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE



PREFETTURA – U.T.G.  
DI CAMPOBASSO



PREFETTURA – U.T.G.  
DI ISERNIA



PROCURA DELLA  
REPUBBLICA  
PRESSO LA CORTE  
D'APPELLO DI  
CAMPOBASSO



PROCURA DELLA  
REPUBBLICA  
DI CAMPOBASSO



PROCURA DELLA  
REPUBBLICA  
DI ISERNIA



PROCURA DELLA  
REPUBBLICA  
DI LARINO



Azienda Sanitaria  
Regionale del Molise



**PROTOCOLLO DI INTESA**

**PER L'IDENTIFICAZIONE DEI CADAVERI SENZA NOME**

Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse

I Prefetti di Campobasso e Isernia

Il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Campobasso

I Procuratori della Repubblica presso i Tribunali di Campobasso, Isernia e Larino

Il Direttore Generale della ASReM

Il Presidente di ANCI Molise

**VISTI**

- la legge regionale 18 aprile 2014, n. 10 “Statuto della Regione Molise”;
- la legge n° 833 del 23/12/1978, e successive modificazioni e integrazioni, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale che, per il tramite delle Regioni, è posto a garanzia della dignità e della libertà della persona umana;

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2007 con il quale, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato istituito l'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, con i poteri di cui all'art.11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e con il compito, tra l'altro, di:
  - a) assicurare il necessario coordinamento operativo tra le amministrazioni dello Stato interessate a vario titolo al fenomeno delle persone scomparse, curando il raccordo con le pertinenti strutture tecniche,
  - b) monitorare le attività istituzionali dei soggetti impegnati nell'attività di ricerca delle persone scomparse e quello, conseguente, di analizzare le informazioni acquisite al fine di proporre alle autorità competenti eventuali soluzioni per migliorare l'azione amministrativa e l'informazione di settore;
- il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ed il Capo della Polizia il 21 aprile 2008, finalizzato a promuovere la collaborazione tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e il Commissario, per favorire il raccordo informativo tra quest'ultimo e le competenti Direzioni e Uffici Centrali del Dipartimento ed a fornire al Commissario Straordinario gli elementi utili per l'espletamento dei compiti attribuiti allo stesso;

#### CONSIDERATO

- che all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo vengono comunicati i rinvenimenti di cadaveri non identificati (d'ora in poi CNI);
- che il fenomeno dei CNI, oltre ad avere una ricaduta sociale per le attese dei familiari degli scomparsi, assume rilievo anche sotto l'aspetto etico e giuridico, visti i risvolti di ordine civilistico e patrimoniale che l'assenza prolungata nel tempo determina e che tale disciplina è stata integrata con la legge n° 203/2012 che, nel riconoscere alla scomparsa valenza giuridica, detta disposizioni per favorire le ricerche, anche di un corpo senza vita;
- che, allo stato attuale, la criticità è rappresentata dalla carenza di un circuito informativo comune a tutti i soggetti istituzionali competenti in materia che possa consentire la comparazione tra i dati più significativi riguardanti gli scomparsi e quelli relativi ai corpi rinvenuti senza identità;
- che tale problematica è accentuata dalla scarsa disponibilità dei dati numerici riguardanti i decessi in ospedale di persone senza identità e di tutti i ritrovamenti di corpi o di resti umani non identificati e non riconducibili a fattispecie di reato, per i quali l'autopsia non è stata disposta dal Pubblico Ministero competente;

#### RITENUTO

- che nei casi sopradescritti, ai sensi del presente protocollo d'intesa, debba essere avviata una sperimentazione nella Regione Molise, con il coinvolgimento della SSD Coordinamento Medicina Legale e UOS Anatomia Patologica presso ASReM e delle Procure della Repubblica competenti, per garantire l'espletamento delle attività (esame esterno/autopsia/radiografie, prelievo di campioni biologici, diagnosi di causa ed epoca della morte, custodia dei campioni) finalizzate anche

alla compilazione della *Scheda Post Mortem*, necessaria per consentire il *matching* con i dati essenziali concernenti le persone scomparse, nonché per la redazione del processo verbale di cui all'art. 78 del D.P.R. n. 396/2000;

- opportuno avviare, con apposito disciplinare operativo che costituisce parte integrante del presente Protocollo, un processo di circolarità informativa in materia di cadaveri/resti umani senza identità tra l'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, le Prefetture di Campobasso ed Isernia, la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Campobasso, le Procure della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso, Isernia e Larino, allo scopo di evitare che gli stessi possano restare privi di esame esterno e/o autoptico ed essere sepolti senza il prelievo del campione biologico, necessario per la successiva comparazione con i dati riguardanti le persone scomparse;
- che i gruppi di lavoro che saranno costituiti presso le Prefetture di Campobasso e Isernia, come indicato nel predetto Disciplinare operativo, possano adoperarsi anche per favorire l'identificazione dei casi delle province molisane censiti nel Registro dei CNI istituito nel 2007 dal primo Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, consistente in un elenco dei rinvenimenti effettuati su tutto il territorio nazionale, ciascuno dei quali corredato di elementi essenziali, aggiornato in base alle comunicazioni pervenute dalle Prefetture e consultabile sui siti istituzionali del Commissario Straordinario, al fine di favorirne l'identificazione;

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa;
2. il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, il Prefetto di Campobasso, il Prefetto di Isernia, il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Campobasso, i Procuratori della Repubblica di Campobasso, Isernia e Larino, il Direttore Generale ASReM ed il Presidente ANCI Molise, nel rispetto della normativa vigente, convengono sulla necessità di collaborare al fine di promuovere e sviluppare azioni, progetti e/o iniziative in materia di anagrafe dei corpi senza identità, allo scopo di evitare che gli stessi possano restare privi di esame esterno/autopsia ed essere sepolti senza il prelievo del campione biologico, necessario per la successiva comparazione con i dati riguardanti le persone scomparse;
3. i predetti soggetti, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano ad avviare una sperimentazione nell'ambito del territorio della Regione Molise, affinché in tutti i casi di decessi o di rinvenimento di cadaveri o resti non identificati compresi quelli non connessi a reati, sia garantito l'espletamento delle attività (esame esterno/autopsia/radiografie per riscontro diagnostico, esame esterno, con riguardo anche all'esame antropologico e odontologico forense, diagnosi di causa ed epoca della morte, prelievo di campioni biologici e relativa custodia) finalizzate anche alla compilazione della *Scheda Post Mortem* per consentire il *matching* con i dati essenziali concernenti le persone scomparse;
4. il Disciplinare con le indicazioni operative, allegato al presente Protocollo, quale parte integrante, prevede distinti e specifici percorsi organizzativi a seconda che il rinvenimento sia relativo a cadaveri ovvero a resti umani privi di identità;

5. il presente Protocollo non prevede ulteriori oneri a carico dei soggetti pubblici sottoscrittori, fermo restando che sono a carico dell'Autorità Giudiziaria le autopsie richieste dalla stessa. Sono invece a carico delle strutture del S.S.R. i riscontri diagnostici, qualora richiesti ai sensi dell'articolo 37 del vigente regolamento di Polizia Mortuaria. Le spese di trasporto della salma sono a carico del Comune di rinvenimento della stessa, mentre le spese relative al deposito ed allo stazionamento nell'obitorio sono regolamentati da apposito accordo sottoscritto dall'Ente locale con la Direzione Generale ASReM;
6. i gruppi di lavoro che saranno costituiti presso le Prefetture di Campobasso e Isernia, di cui al Disciplinare operativo, si adopereranno anche per favorire l'identificazione dei corpi senza identità della Regione Molise censiti nel Registro Nazionale dei CNI tenuto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e pubblicato sul sito <http://commissari.gov.it/persone-scomparse/>;
7. il presente Protocollo ha validità di 3 (tre) anni e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza in forma scritta.

Campobasso, 14 ottobre 2024

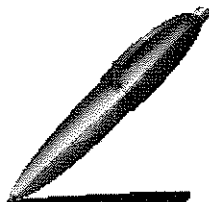
Il Commissario straordinario di Governo per le Persone Scomparse

Firmato Digitalmente da/Signed by:  
**MARIA LUISA PELLIZZARI**  
In Data/On Date:  
lunedì 14 ottobre 2024 15:55:15

Il Prefetto di Campobasso  
Firmato Digitalmente da/Signed by:  
**MICHELA LATTARULO**  
In Data/On Date:  
lunedì 14 ottobre 2024 15:34:22

Il Prefetto di Isernia  
Firmato Digitalmente da/Signed by:  
**GIUSEPPE MONTELLA**  
In Data/On Date:  
lunedì 14 ottobre 2024 09:10:28

Il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Campobasso



Firmato digitalmente da LA  
**RANA ANTONIO**  
C = IT  
O = MINISTERO DELLA  
GIUSTIZIA

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso



Firmato digitalmente da  
D'ANGELO NICOLA  
C=IT  
O=MINISTERO  
DELLA GIUSTIZIA

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Isernia



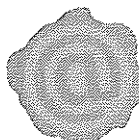
FUCCI CARLO  
MINISTERO DELLA  
GIUSTIZIA  
14.10.2024 09:12:18  
GMT+01:00

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Larino



ANTONELLI ELVIRA  
MINISTERO DELLA  
GIUSTIZIA  
14.10.2024  
13:31:39  
GMT+01:00

Il Direttore Generale ASReM



GIOVANNI  
DI SANTO  
14.10.2024  
14:53:48  
GMT+02:00

Il Presidente ANCI Molise

Firmato digitalmente da

**POMPILIO  
SCIULLI**

CN = POMPILIO  
SCIULLI  
C = IT





*Prefettura – U.T.G.  
di Campobasso*



*Prefettura – U.T.G.  
di Isernia*



*Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Isernia*



*Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Campobasso  
Procura Distrettuale Antimafia*



*Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Larino*

## **PREMESSO CHE:**

- la Relazione semestrale della Direzione Investigativa Antimafia, relativa al primo semestre del 2023, conferma come *“le organizzazioni mafiose, da tempo avviate ad un processo di adattamento alla mutevolezza dei contesti socio-economici ed alla vantaggiosa penetrazione dei settori imprenditoriali, abbiano implementato le capacità relazionali sostituendo l’uso della violenza, sempre più residuale ma mai ripudiato, con strategie di silenziosa infiltrazione e con azioni corruttive”*, documentate dalle *“numerose indagini di contrasto condotte nell’ambito dell’accaparramento da parte dei sodalizi mafiosi di appalti e servizi pubblici. ... Oggi, le mafie preferiscono rivolgere le proprie attenzioni ad ambiti affaristico-imprenditoriali, approfittando della disponibilità di ingenti capitali accumulati con le tradizionali attività illecite”*;
- l’ampiezza e la varietà degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal Piano nazionale degli investimenti complementari in una molteplicità di settori economici e produttivi impongono di riservare particolare attenzione, nelle relative fasi di attuazione, ai presidi volti a scongiurare infiltrazioni criminali;
- gli elementi di contiguità tra lo strumento della prevenzione amministrativa antimafia di competenza dei Prefetti e il versante investigativo rimesso all’Autorità Giudiziaria evidenziano l’opportunità di sviluppare una sinergia operativa tra i medesimi uffici che, nel doveroso rispetto dei limiti discendenti dal segreto investigativo, consenta il più efficace svolgimento delle attività di rispettivo interesse;
- la Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo condivide l’esigenza di definire uno stabile modello di collaborazione che possa concorrere ad accrescere l’efficacia dell’azione di accertamento amministrativa e giudiziaria, nel rigoroso rispetto delle rispettive attribuzioni e fatti salvi i limiti discendenti dal segreto investigativo.

## **VISTI:**

- l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, secondo il quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni, recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2014, n. 193, *“Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all’articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica*



Prefettura – U.T.G.  
di Campobasso



Prefettura – U.T.G.  
di Isernia



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Isernia



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Campobasso  
Procura Distrettuale Antimafia



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Larino

della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”;

- l'art. 1, commi da 52 a 56, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2013, recante “Modalità per l’istituzione e l’aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all’articolo 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- l’articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;
- l’articolo 3, comma 5, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, a norma del quale, con decreto del Ministro dell’Interno possono essere individuate misure di semplificazione relativamente alla competenza delle Prefetture in materia di rilascio della documentazione antimafia e ai connessi adempimenti;
- l’articolo 14, comma 4-bis, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, a norma del quale, limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, con il decreto del Ministro dell’Interno di cui al suddetto comma 5 dell’articolo 3 del decreto-legge n. 76 del 2020, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della cennata legge n. 41 del 2023, possono essere individuate, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, misure di potenziamento dell’azione istruttoria dei Gruppi Interforze Antimafia istituiti presso le Prefetture, nell’ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;
- il decreto del Ministro dell’Interno in data 2 ottobre 2023, recante “Misure di potenziamento dell’azione istruttoria dei Gruppi Interforze Antimafia istituiti presso le Prefetture”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 239 del 12 ottobre 2023;



*Prefettura – U.T.G.  
di Campobasso*



*Prefettura – U.T.G.  
di Isernia*



*Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Isernia*



*Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Campobasso  
Procura Distrettuale Antimafia*



*Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Larino*

- l'articolo 371-bis del codice di procedura penale, recante “Attività di coordinamento del Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo”;
- l'articolo 329 del codice di procedura penale, recante “Obbligo del segreto”.

#### **TENUTO CONTO CHE:**

- l'art. 6 del decreto del Ministro dell'Interno in data 2 ottobre 2023, al fine di rafforzare l'azione di contrasto alla criminalità organizzata, demanda ad accordi di collaborazione sottoscritti in sede locale la regolamentazione di un proficuo circuito comunicativo tra le Prefetture e gli Uffici giudiziari, nel rigoroso rispetto delle rispettive attribuzioni e del segreto investigativo.

#### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

##### **Articolo 1 (Finalità)**

1. Il presente accordo definisce uno stabile modello di collaborazione tra le Prefetture – UTG di Campobasso e Isernia, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso e Procura Distrettuale Antimafia, e le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Isernia e Larino che possa concorrere ad accrescere l'efficacia dell'azione di accertamento amministrativa e giudiziaria, nel rigoroso rispetto delle rispettive attribuzioni e fatti salvi i limiti discendenti dal segreto investigativo.

##### **Articolo 2 (Flussi informativi)**

1. Le Prefetture segnalano, a fini informativi, alle citate Procure le proposte di adozione di informazioni antimafia a carattere interdittivo formulate dal Gruppo Interforze Antimafia all'esito dell'istruttoria svolta, le relazioni conclusive degli accessi ispettivi disposti e le misure amministrative di prevenzione collaborativa prescritte ai sensi dell'art. 94-bis del decreto legislativo n. 159 del 2011.
2. Gli Uffici giudiziari di cui all'art. 1, comma 1, del presente protocollo segnalano, per i successivi approfondimenti istruttori da parte del Gruppo Interforze Antimafia territorialmente competente, gli elementi informativi dei quali siano in possesso, utili ai fini della migliore valutazione delle richieste di documentazione antimafia, i provvedimenti cautelari, dispositivi del giudizio e di



*Prefettura – U.T.G.  
di Campobasso*



*Prefettura – U.T.G.  
di Isernia*



*Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Isernia*



*Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Campobasso  
Procura Distrettuale Antimafia*



*Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Larino*

condanna, nonché le proposte e gli atti applicativi delle misure di prevenzione, personali o patrimoniali.

3. Per la gestione dei flussi documentali di cui ai commi precedenti, ciascuna Parte indicherà il nominativo di uno o più referenti che saranno abilitati alla trasmissione esclusivamente attraverso caselle di posta elettronica istituzionale riservatamente comunicate.
4. Eventuali ulteriori informazioni di reciproco interesse potranno essere condivise in occasione delle riunioni di coordinamento delle Forze di polizia convocate dai Prefetti, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del decreto ministeriale 2 ottobre 2023, anche su richiesta del Procuratore Distrettuale Antimafia.

### **Articolo 3** **(Subappalti)**

1. In vista della elaborazione da parte del Gruppo Interforze Antimafia di una documentata relazione in ordine al rischio di infiltrazioni criminali volta a consentire al Prefetto competente di rendere il parere richiesto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 119, comma 2, del decreto legislativo n. 36 del 2023, le Procure indicate nel presente protocollo forniscono gli eventuali elementi informativi dei quali siano in possesso.
2. Gli esiti degli approfondimenti svolti dal Gruppo Interforze Antimafia, anche con il concorso delle Procure, sono condivisi in sede di riunione di coordinamento delle Forze di polizia convocata dal Prefetto, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del decreto ministeriale 2 ottobre 2023.

### **Articolo 4** **(Accessi ispettivi)**

1. Nell'ambito delle intese in materia di attività di accesso del Gruppo Interforze Antimafia ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale 2 ottobre 2023, potranno essere individuati criteri di priorità sulla base di indicatori di rischio o di attività investigative.

### **Articolo 5** **(Sicurezza delle informazioni e privacy)**

1. Le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali effettuati in attuazione del presente protocollo sono improntate ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e rispetto del segreto investigativo oltre che del rispetto delle disposizioni di legge in materia di tutela della *privacy*.



*Prefettura – U.T.G.  
di Campobasso*



*Prefettura – U.T.G.  
di Isernia*



*Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Isernia*



*Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Campobasso  
Procura Distrettuale Antimafia*



*Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Larino*

### **Articolo 6 (Oneri finanziari)**

1. L'attuazione del presente protocollo non comporta nuovi o maggiori oneri per le Parti firmatarie.

### **Articolo 7 (Durata del protocollo)**

1. Il presente protocollo ha la validità di due anni dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato previo accordo tra le Parti.

*Campobasso, 6 febbraio 2025*

**Il Prefetto di Campobasso**

*Firmato Digitalmente da/Sig*  
**MICHELA LATTARULO**

*In Data/On Date:*  
giovedì 6 febbraio 2025 16:39:28

**Il Prefetto di Isernia**

*Firmato Digitalmente da/Signed by:*  
**GIUSEPPE MONTELLA**

*In Data/On Date:*  
giovedì 6 febbraio 2025 10:22:16

**Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso – Procuratore Distrettuale Antimafia**



**D'ANGELO  
NICOLA  
MINISTERO  
DELLA  
GIUSTIZIA  
07.02.2025  
09:59:39  
GMT+01:00**

**Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Isernia**



**FUCCI CARLO  
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
06.02.2025 10:45:41 GMT+01:00**

**Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Larino**



**ANTONELLI ELVIRA  
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
06.02.2025 17:24:52 GMT+02:00**





*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Campobasso  
Area V*

All. 2

Al sig. Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse  
ROMA

Al sig. Prefetto  
ISERNIA

Al sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello  
CAMPOBASSO

Al sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di  
CAMPOBASSO

Al sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di  
LARINO

Al sig. Direttore Generale A.S.Re.M.  
CAMPOBASSO

Al sig. Presidente dell'ANCI Molise  
CAMPOBASSO

E, per conoscenza,

Al sig. Questore  
CAMPOBASSO

Al Sig. Comandante provinciale Carabinieri  
CAMPOBASSO

Al Sig. Comandante provinciale Guardia di Finanza  
CAMPOBASSO

Al sig. Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco  
CAMPOBASSO





*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Campobasso  
Area V*

**OGGETTO:** *Protocollo d'intesa per l'identificazione di cadaveri senza nome.*

\*\*\*\*\*

Di seguito alla precorsa corrispondenza concernente l'oggetto, si trasmette il *Protocollo d'intesa per l'identificazione dei cadaveri senza nome*, corredato dal Disciplinare operativo, sottoscritto il 14 ottobre u.s.

Il sig. Prefetto di Isernia è pregato di inoltrare il citato documento al Procuratore di Isernia nonché ai vertici provinciali delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco.

IL PREFETTO

Lattafuro

SV/





## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE



PREFETTURA – U.T.G.  
DI CAMPOBASSO



PREFETTURA – U.T.G.  
DI ISERNIA



PROCURA DELLA  
REPUBBLICA  
PRESSO LA CORTE  
D'APPELLO DI CAMPOBASSO



PROCURA DELLA  
REPUBBLICA  
DI CAMPOBASSO



PROCURA DELLA  
REPUBBLICA  
DI ISERNIA



PROCURA DELLA  
REPUBBLICA  
DI LARINO



Azienda Sanitaria  
Regionale del Molise



### DISCIPLINARE OPERATIVO

Il presente disciplinare, che costituisce parte integrante del *Protocollo d'intesa per l'identificazione dei cadaveri senza nome*, individua le azioni che i soggetti istituzionali competenti in materia sono chiamati a svolgere per favorire il riconoscimento dei corpi e resti umani senza identità (compresi quelli non connessi a reati) e le fasi in cui si articola il relativo circuito informativo.

### AZIONI

**A)** Costituzione, presso la Prefettura di Campobasso, di un gruppo di lavoro tecnico formato dal rappresentante della Prefettura di Campobasso, dai rappresentanti della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Campobasso e delle Procure della Repubblica di Campobasso e Larino, dai rappresentanti della Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Campobasso, dal rappresentante del Reparto Operativo Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Campobasso, dal rappresentante del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, dal rappresentante della Direzione Generale per la Salute della Regione Molise, dal rappresentante della SSD Coordinamento Medicina Legale della ASReM e dal rappresentante ANCI Molise.

Il gruppo di lavoro della Prefettura di Campobasso funge da capofila per la Regione.

**B)** Analogamente, presso la Prefettura di Isernia, viene istituito un gruppo di lavoro

tecnico formato dal rappresentante della Prefettura di Isernia, dal rappresentante della Procura della Repubblica di Isernia, dal rappresentante della Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Isernia, dal rappresentante Reparto Operativo Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Isernia, dal rappresentante del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Isernia, dal rappresentante dal rappresentante della SSD Coordinamento Medicina Legale della ASReM e dal rappresentante ANCI Molise;

- C) Attuazione del flusso informativo fra i soggetti istituzionali sopraindicati per consentire il monitoraggio del fenomeno da parte del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse.
- D) Acquisizione da parte del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse delle segnalazioni e delle schede *post mortem* ai fini dell'aggiornamento del Registro nazionale dei cadaveri non identificati.

I gruppi di lavoro hanno il compito di:

- gestire in maniera coordinata, ciascuno per le proprie competenze, la documentazione informativa relativa ai cadaveri/resti umani senza identità;
- riferire periodicamente sull'andamento delle attività all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, ai fini dell'aggiornamento del Registro da parte del Commissario straordinario;
- aggiornare il piano di lavoro comprensivo della individuazione dei diversi ruoli e del cronoprogramma delle attività e dei flussi informativi, anche con riferimento ai cadaveri non identificati della provincia censiti dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.

## **CIRCUITO INFORMATIVO**

Le fasi in cui si articola il circuito informativo sono di seguito illustrate:

### **1) RITROVAMENTO, O DECESSO IN OSPEDALE, DI CADAVERI SENZA IDENTITÀ**

**1.a)** In caso di ritrovamento la Forza di Polizia procedente (esempio: personale di Commissariato, dell'U.P.G.S.P., della Squadra Mobile, di una Specialità, ecc.) deve fare richiesta formale di assunzione delle impronte digitali al Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica della Questura competente per territorio o al Reparto Operativo Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri per l'inserimento nella banca dati AFIS e all'inserimento in SDI da parte dell'Ufficio di Polizia o dei Carabinieri procedente.

Il Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica o il Reparto Operativo Nucleo Investigativo, nell'ipotesi di avvenuta identificazione dattiloscopica del cadavere sconosciuto tramite la banca dati AFIS, provvederà ad inviare la risposta all'Ufficio per la Polizia procedente e, per conoscenza, all'Ufficio decessi dell'Autorità Giudiziaria

o altro ufficio avente stesse funzioni dell'ufficio decessi dell'Autorità Giudiziaria. In caso di decesso in ospedale, o in altri presidi socio sanitari territoriali, la Direzione Sanitaria competente per territorio chiede l'intervento della Forza di Polizia, per gli adempimenti di cui sopra, anche ai fini dell'inserimento in banca dati SDI.

**1.b)** In caso di identificazione dattiloscopica il Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica della Questura competente per territorio e/o il Reparto dattiloscopia preventiva dell'Arma dei Carabinieri, provvederanno ad attivare i canali internazionali INTERPOL per il conseguimento delle esatte generalità. Una volta acquisite tali informazioni i predetti uffici informeranno il Reparto procedente che, in collaborazione con il medico legale (o suo delegato), eseguirà una ricerca parenti e l'acquisizione di dati *Ante Mortem* (cartelle cliniche, fotografie, video, etc.) nonché di campioni biologici per l'inserimento nella banca dati nazionale DNA.

**1.c)** La Forza di Polizia intervenuta invia comunicazione dell'avvenuto ritrovamento/decesso alla Prefettura, all'Autorità Giudiziaria, alla ASReM ed al Comune/Ufficio di Stato Civile.

**1.d)** La Prefettura competente per territorio trasmette la comunicazione al Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse.

**1.e)** La Procura della Repubblica competente per territorio redige, ai sensi dell'art. 78 del D.P.R. 396/2000, il processo verbale dell'accaduto, con l'indicazione delle circostanze di tempo e di luogo, descrivendo il cadavere, gli oggetti ed i segni riscontrati sullo stesso, raccogliendo tutte le informazioni utili per l'identificazione a mezzo di adeguata documentazione descrittivo-fotografica.

**1.f)** In caso di cadavere ben conservato il Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica della Questura competente per territorio o il Reparto procedente del Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, procedono ad acquisire il campione biologico per la successiva estrazione e inserimento in banca dati DNA del profilo genetico; nel caso di cadavere non ben conservato il medico legale procede, durante l'autopsia, alla raccolta del campione biologico che verrà consegnato al Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica della Questura competente per territorio o al Reparto procedente del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri per la profilazione e l'inserimento in banca dati DNA, previa autorizzazione per i casi di competenza giudiziaria della competente Procura della Repubblica, al fine di procedere alla comparazione con i profili del DNA *Ante Mortem* dei soggetti scomparsi o dei loro familiari, raccolti in sede di denuncia di scomparsa e inseriti in banca dati DNA.

La Procura competente per territorio potrà disporre l'autopsia giudiziaria affidando al consulente tecnico l'incarico di compilare la *Scheda Post Mortem*, secondo le disposizioni della circolare del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2010 come ulteriormente ribadito con la più recente circolare del 26 luglio 2014.

Qualora non venga disposta l'autopsia giudiziaria, previa autorizzazione della Procura della Repubblica, il cadavere viene trasferito all'obitorio del Presidio Ospedaliero di Campobasso per l'autopsia finalizzata a riscontro diagnostico se richiesta e/o ad identificazione, che provvederà al prelievo ed alla conservazione dei campioni biologici nonché alla compilazione della scheda *Post Mortem* e ad ogni altro rilievo utile ai fini identificativi.

Sono a carico dell'Autorità Giudiziaria le autopsie richieste dalla stessa e le spese relative alla raccolta degli esami nei casi di esumazione straordinaria; sono invece a carico delle strutture del S.S.R. le autopsie richieste per riscontro diagnostico ai sensi dell'articolo 37 del vigente regolamento di polizia mortuaria, in particolare le autopsie eseguite sui giunti cadavere presso i nosocomi.

**1.g)** La *Scheda Post Mortem*, a cura del compilatore, deve essere trasmessa all'Autorità Giudiziaria, al Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica della Questura competente per territorio o al Reparto Operativo del Nucleo Investigativo del Comando provinciale dei Carabinieri per l'inserimento nel sistema informativo Ri.Sc. e alla Prefettura.

La Prefettura competente per territorio cura l'invio al Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, ai fini dell'aggiornamento del Registro nazionale dei cadaveri non identificati.

## **2) RINVENIMENTO DI RESTI UMANI NON IDENTIFICATI**

**2.a)** In caso di rinvenimento di resti umani o di ossa umane chi ne fa scoperta deve informare il Sindaco competente per territorio, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. n. 285/1990). Il Sindaco ne dà immediata comunicazione all'Autorità Giudiziaria, all'Ufficio di Polizia procedente ed ai presidi socio sanitari territoriali.

**2.b)** La Procura della Repubblica, ove non decida diversamente, dispone il trasferimento dei resti all'obitorio del P.O. di Campobasso. Nel caso in cui la Procura della Repubblica competente apra un procedimento penale relativo ai suddetti resti, seguirà lo studio degli stessi al fine di compilare la scheda *Post Mortem* e di svolgere ulteriori altri accertamenti del caso.

**2.c)** In caso di rinvenimento di cadavere non identificato o di resti umani non riconducibili a persona identificata, ove sorga il sospetto di reato ed abbia assunto la direzione delle indagini il PM, l'inoltro di comunicazioni e notizie concernenti il rinvenimento potrà avvenire previa autorizzazione del PM titolare del fascicolo, il quale valuterà se non siano prevalenti le esigenze di tutela del segreto investigativo ex art. 329 c.p.p. (e, quindi, la

comunicazione pregiudizievole alle indagini), fermo restando l'obbligo di identificazione ai sensi dell'art. 116 del D.lgs. n. 271/1989 e di redazione del processo verbale di cui all'art. 78 del DPR n. 396/2000.

**2.d)** In caso di cadavere ben conservato il Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica della Questura competente per territorio o il Reparto Operativo Nucleo Investigativo dell'Arma dei Carabinieri, procedono ad acquisire il campione biologico per la successiva estrazione e inserimento in banca dati DNA del profilo genetico; nel caso di cadavere non ben conservato il medico legale procede, durante l'autopsia, alla raccolta del campione biologico che verrà consegnato al Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica della Questura competente per territorio o al Reparto Operativo Nucleo Investigativo dell'Arma dei Carabinieri per la profilazione e l'inserimento in banca dati DNA, previa autorizzazione per i casi di competenza giudiziaria della competente Procura della Repubblica, al fine di procedere alla comparazione con i profili del DNA *Ante Mortem* dei soggetti scomparsi o dei loro familiari, raccolti in sede di denuncia di scomparsa e inseriti in banca dati DNA.

**Per le fasi successive si veda il punto 1.f e 1.g).**

### **3) TRASFERIMENTO / SEPOLTURA**

**3.a)** Definizione di percorsi ed enti competenti per il trasferimento e deposito delle salme presso l'obitorio del P.O. di Campobasso, permanenza in obitorio e funerale (territorio Comune / altri territori): le spese relative al trasporto delle salme o dei resti umani presso il P.O. di Campobasso sono a carico del Comune ove è avvenuto il decesso o il rinvenimento del cadavere o dei resti umani, ivi comprese quelle relative alle successive operazioni di trasporto e sepoltura verso i Comuni di provenienza.

**3.b)** cadaveri inumati per un periodo superiore ai 10 anni: tutti i cimiteri che hanno tra i loro inumati dei corpi sconosciuti devono essere informati di non depositarli nell'ossario comune, ma di trasportarli presso l'obitorio del P.O. di Campobasso. Le spese relative al trasporto sono a carico del Comune competente per il cimitero in cui è avvenuta l'esumazione.

**3.c)** Casi in cui si renda necessaria l'esumazione straordinaria del cadavere: qualora, dopo aver preliminarmente verificato la compatibilità tra dati *ante mortem* della persona scomparsa e dati *post mortem* del cadavere sconosciuto si renda necessario esumare il corpo per confermare l'identità dello stesso, le spese relative all'esumazione e al trasporto delle salme presso l'obitorio del P.O. di Campobasso sono a carico della Procura della Repubblica che ha disposto l'esumazione. Tutte le spese legate al trasporto dall'obitorio del P.O. di Campobasso saranno, di regola, a carico del Comune del cimitero in cui avverrà la nuova sepoltura.

#### **4) IDENTIFICAZIONI: CONCLUSIONI DEL PERCORSO**

**4.a)** L'Autorità Giudiziaria dà notizia dell'avvenuta identificazione del cadavere alla Forza di polizia intervenuta per l'aggiornamento dello SDI/Ri.Sc.

**4.b)** La Forza di Polizia provvede all'immediata comunicazione al Comune - Ufficio di Stato Civile ed alla Prefettura competente per territorio che la inoltra al Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse.

**4.c)** L'identificazione di soggetti per cui non vi è procedimento penale è al momento a carico della ASReM – SSD Coordinamento Medicina Legale e UO Anatomia Patologica per le attività identificative di medicina legale, antropologia, radiologia, odontologia, con coperture delle spese a carico dei Comuni, sulla scorta di appositi accordi esistenti o che verranno stipulati, per costituire parte integrante del presente documento.

**4.d)** È necessario individuare una procedura che garantisca che tutti gli uffici e gli attori interessati vengano a conoscenza dell'avvenuta identificazione di un soggetto. La Procura della Repubblica procederà a quanto di sua competenza in sede penale ed in sede civile, ai sensi dell'articolo 78 del DPR n. 396/2000. Inoltre, le Forze di Polizia provvederanno alla comunicazione ai comuni e all'Ufficio di Stato Civile, all'obitorio presso cui è ospitata la salma e ai familiari.

**4.e)** Il cadavere non identificato non di interesse giudiziario può essere conservato presso le celle dell'obitorio del P.O. di Campobasso, fino all'espletamento delle procedure di competenza medico legali, ovvero per un periodo massimo di 6 mesi.